

C'è nessuno che mi vuole SPOSARE?

Il successo con Baarìa, poi il ruolo di Sophia Loren in una fiction e un film con Neri Marcorè. MARGARETH MADÈ lavora molto, è single e vorrebbe tanto una famiglia. Astenersi Peter Pan

DI ISABELLA MAZZITELLI • FOTO DOUGLAS KIRKLAND

M

Margareth Madè è partita dalla cima, tre anni fa, con Giuseppe Tornatore e la parte di Mannina, protagonista di *Baarìa*: partenza bruciante, per una bellissima ragazza di professione modella, tutta occhi verdi e bocca rossa, un genere alla Loren, salvo la taglia esigua. E difatti poi è stata Sophia giovane, accanto alla vera Loren nel ruolo dell'assertiva mamma Romilda, nel biopic *La mia casa è piena di specchi* ispirato al libro della seconda sorella Scicolone, Maria. Nomi di gran peso, Tornatore e la Loren, in un curriculum. Poi si è davvero soli di fronte alla carriera, e si cammina un passo dopo l'altro: ma Margareth Madè – cognome d'arte ricavato dalle iniziali degli affetti più amati, in sostituzione dell'internazionalmente noto ma troppo alimentare Maccarrone – ha appena compiuto 29 anni ed è il genere della giovane attrice che si dichiara studiosa, giudiziosa, accorta, modesta. Siciliana cresciuta a Pachino principalmente dalla nonna, ha già passato quasi metà della sua vita altrove e da sola, dai 15 anni in poi modella a Milano. Da un anno e mezzo, già che si nutre di cinema (ma è sta-



ta anche scelta come testimonial del nuovo profumo di casa Biagiotti), vive a Roma e fa la spesa al mercato sotto casa dalle parti del Vaticano. Neofita della città, ne è ancora entusiasta: «Sei immersa nella storia, qui anche mangiare un gelato per strada ti riempie il cuore». Tra Roma e Napoli ha appena cominciato a girare una commedia di e con Maurizio Casagrande, dove recita da protagonista, insieme a Neri Marcorè e Sabrina Impacciatore, nel ruolo di una chiropratica «che fa perdere la testa a tutti». Il 2 luglio pausa: è a Venezia e Trieste, a tenere a battesimo *Costa Favolosa*, nave da crociera dei record.

Per lei, commedie o ruoli drammatici?

«Ruoli drammatici, credo, forse perché sono siciliana. Ma è bello far tutto, per esempio il thriller: con Nicolaj Pennestri ho girato in inglese a Malta *Opera prima*. Bella esperienza: ma per me tutto è una scoperta, avendo quattro titoli – tre per il cinema e uno per la tivù – nel curriculum. Posso dirlo: ogni nuovo personaggio è una vita nuova».

Soddisfatta, finora?

«Sicuramente c'è da dare e da fare, tutto. Questo è ancora niente, è solo un inizio, la partenza».

Modesta.

«No, è la verità. Sono stata molto fortunata al debutto: ora devo studiare, studiare, studiare».

Si dia un voto.

«No, troppo presto. Sono ancora a scuola:

seguo corsi, faccio masterclass di recitazione, perfeziono l'inglese».

Indispensabile.

«Per un ruolo ci vuole un'ottima pronuncia. Oggi mi do 6. Cinque e mezzo, dai, siamo onesti».

Progetti di vita?

«Creare una famiglia».

È a buon punto?

«No, al momento non ho un fidanzato, sono single. Capita. Sono molto concentrata sul lavoro. . . Ma magari in vacanza, qualcosa nell'aria, in Sicilia. È la mia Africa: Marzamemi, Capo Passero, l'Isola delle correnti, le spiagge lunghissime con le dune selvagge».

Nostalgia canaglia.

«Essere siciliani è un orgoglio e un privilegio, è una terra straordinaria. Guardi i lampedusani, che generosità hanno dimostrato con i migranti. Però non parlerei di nostalgia, ma di saldezza delle radici. Le mie affondano bene: forse appartengo all'ultima generazione che ha la fortuna di aver conosciuto nonni che hanno fatto l'esperienza della guerra e del dopoguerra. Oggi mi resta il nonno Giuseppe, 86 anni, carabiniere, ferito in uno scontro a fuoco ai tempi del bandito Giuliano».

La nonna con cui ha vissuto, quella che le ha passato la passione per il ricamo e l'uncinetto, era sua moglie?

«Antonina, sì, morta nel '98. Una bella persona, i nonni sono importanti. È lei che mi ha insegnato il punto croce: io ho fatto disegni su tela – fiori, animali, orsetti –, ma ultimamente lavoro poco, e quella bravissima era lei. Conservo tovaglie e lenzuola meravigliose».

Ha già il corredo, le manca il marito. Che cosa deve avere un uomo, per piacerle?

«Sicuramente stabilità, concretezza, una bella testa».

Per stabilità e concretezza intende una posizione solida?

«No. È una questione di carattere, formazione, valori, radici. Ci sono persone che trasmettono serenità anche chiacchierando, che sanno quello che vogliono e non cambiano idea in continuazione. . . Alla larga dai Peter Pan!».

Li riconosce? Ce ne sono molti.

«Sto imparando. D'altra par-

MADRINA DELLA REGINA DEL MARE

Sabato 2 luglio Margareth Madè è la madrina di battesimo di *Costa Favolosa*, nuova ammiraglia Costa, la nave da crociera più grande a battere bandiera italiana.

L'evento, che si inserisce nei festeggiamenti ufficiali del 150°, è non a caso a Trieste, come tributo all'Unità d'Italia e alla città. La nave ha numeri da record: un vero «castello galleggiante» di 300 metri e 114.500 tonnellate, in grado di ospitare 3.800 persone, con 6.400 opere a bordo ha una vocazione d'arte e ambienti ispirati a luoghi e capolavori come il Palazzo Imperiale della Città proibita di Pechino o la Sala degli specchi di Versailles. Modernissime però la grande Samsara spa e le soluzioni per il divertimento, come il simulatore di Formula 1 e quello di golf.

te, chi non li ha mai incontrati? Però grazie a loro capisci quello che vuoi, davvero li devi anche ringraziare, almeno io: per avermi fatto capire l'uomo che non voglio accanto. I Peter Pan ti svuotano, non ti danno niente, assorbono energia e basta».

Gli uomini sono attirati dall'attrice?

«Anche. Ma non lo capisci subito, solo frequentandoli, magari quando nel momento del bisogno ti giri per cercarli e non c'è nessuno».

Ha più lasciato o è stata lasciata?

«Mah, non so. Forse ho più lasciato. Ma una volta sono stata lasciata io».

Fa più male, no?

«No, perché? Mi ha fatto un favore, perché non avevo il coraggio di chiudere. Decisamente: lasciare è più difficile, inevitabilmente ci pensi e ci ripensi, rischi di sentirti in colpa».

In linea di massima, meglio gli amici?

«Come si fa a dire, sono affetti diversi: i miei amici veri sono quattro tra maschi e femmine – un buon numero, no? –, li considero parenti e li conservo dall'adolescenza. Le altre sono conoscenze, anche piacevolissime, naturalmente: per tutti mi piace cucinare. Vuol sapere cosa? Spaghetti alle vongole e bottarga oppure pasta alla Norma, pesce al cartoccio o al sale. Di contorno, caponata».

tempo di lettura previsto: 7 minuti

LUZ PHOTO



A sinistra, Margareth Madè, 29 anni. Sopra, l'attrice con Francesco Scianna in *Baaria* di Giuseppe Tornatore, il film che l'ha lanciata.